

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di previsione triennale 2021-2023

(articolo 11, commi 3 e 5, D. Lgs. 118/2011)

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, prevede la redazione di una **nota integrativa** al bilancio di previsione contenente almeno i seguenti elementi:

- A. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- B. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- C. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- D. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- E. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- F. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- G. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- H. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- I. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- J. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si premette fin da subito che:

- ♦ il bilancio di previsione per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 è stato predisposto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D. Lgs. 118/2011, in pareggio finanziario, con i limiti ed i vincoli ad oggi in vigore;

- ◆ la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto del trend storico, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti;
- ◆ analogamente, per la parte entrata l'analisi delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni.

A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

A.1) Entrate correnti

Tributi

Per le entrate tributarie la previsione è stata formulata tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti e, per ogni singolo tributo, quanto disposto dai principi contabili in tema di valutazione e dalla specifica normativa di riferimento.

Il livello complessivo dell'imposizione tributaria rimane invariato rispetto al 2020, non essendosi avvalsi, nemmeno per il triennio 2021-2023, della facoltà di aumento dei tributi locali, come introdotta dalla Legge 145/2018.

Le previsioni di entrata, in considerazione della situazione di emergenza sanitaria, che con molta probabilità si protrarrà anche per una parte del 2021, con le innegabili ricadute economiche, sono state riviste al ribasso con riguardo alle seguenti poste:

- IMU – 50.000 euro (a cui si aggiunge l'abolizione della TASI – 8.000 euro);
- Addizionale comunale IRPEF – 50.000 euro.

Discorso a parte va effettuato per l'imposta di pubblicità, che a seguito della riforma introdotta dalla Legge 160/2019 art. 1 c. 816-847 sarà abolita e sostituita, a partire dal 1 gennaio 2021 salvo proroghe dell'ultimo minuto, dal canone patrimoniale, che ingloberà, oltre alla ICP, anche l'imposta sulle pubbliche affissioni, la Tosap, la Cosap ed il contributo per i passi carrai. In questa sede pertanto la stessa non trova più allocazione tra le entrate tributarie ma bensì, unitamente all'entrata per la Cosap, tra le entrate extra – tributarie.

Dal 2019, con riferimento alla Tassa rifiuti (Ta.Ri.), alla luce dell'esternalizzazione della bollettazione e riscossione del tributo, e della sua trasformazione in tariffa corrispettiva, a bilancio non risultano più iscritte le entrate e le spese relative rispettivamente al piano tariffario ed a quello finanziario. Ne consegue che, i tempi di approvazione delle stesse diventano ininfluenti rispetto a quelli del bilancio, non incidendo in alcun modo sul contenuto, la completezza e la veridicità dei documenti contabili.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dello Stato sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione disponibile agli atti del Comune.

In sede di predisposizione del presente bilancio non sono stati iscritti trasferimenti statali a ristoro delle minori entrate tributarie. Sulla scorta di quanto accaduto nel 2020 è tuttavia plausibile a fronte, di una prevedibile contrazione delle stesse o dell'introduzione di esenzioni o riduzioni per talune categorie economiche, un intervento a sostegno delle funzioni fondamentali svolte dagli enti locali, altrimenti a forte rischio. In tale scenario si provvederà alla riformulazione tanto delle entrate tributarie quanto dei trasferimenti.

I trasferimenti correnti da parte di altri Enti concernono principalmente trasferimenti regionali a carattere sociale, in cui il Comune è solo soggetto intermediario.

Entrate extra-tributarie

Gli stanziamenti delle entrate da vendita ed erogazione di servizi sono stati previsti sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e dei servizi erogati. Le tariffe dei servizi sono state confermate rispetto agli anni scorsi.

Come indicato sopra, tra le entrate extra – tributarie, a partire dal 2021 sono state iscritte le poste inerenti il canone patrimoniale (Legge 160/2019 art. 1 c. 816-847) quale sommatoria delle precedenti entrate da imposta sulla pubblicità e Cosap.

Le sanzioni per violazioni al codice della strada, alle leggi e ai regolamenti comunali sono state stimate in linea con quanto stanziato nei precedenti esercizi,

La destinazione vincolata dei proventi da codice della strada è oggetto di apposita deliberazione della Giunta comunale.

I rimborsi ed altre entrate correnti sono state iscritte sulla base del trend storico e della documentazione agli atti del Comune.

A.2) Entrate in conto capitale

Per le previsioni delle entrate derivanti da alienazione dei loculi, si è tenuto conto dell'andamento degli ultimi esercizi, ivi comprese le somme che presumibilmente dovrebbero derivare dalla vendita di tombe di famiglia.

La previsione delle entrate di proventi da rilascio permessi a costruire è stata prudenzialmente stimata tenendo conto, per il triennio, del consolidamento del trend storico, anche grazie al rafforzamento del personale dedicato a tale attività, con l'aggiunta di una entrata straordinaria per il 2021, entrata ascrivibile all'ultimo piano degli interventi adottato.

L'impiego degli stessi, ai sensi dell'art. 1, comma 460, della Legge 232/2016 (Legge di bilancio 2017), in vigore dal gennaio 2018, può essere vincolato esclusivamente e senza limiti temporali per le seguenti finalità:

- la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria¹ e secondaria²;
- il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- l'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione (L. 148/2017).

¹ Quali strade, parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri.

² Quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali, attrezzature culturali e sanitarie, aree verdi di quartiere.

Per l'intervallo di bilancio considerato gli oneri di urbanizzazione sono stati così destinati:

Descrizione	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Spesa corrente	Spesa c/capitale	Spesa corrente	Spesa c/capitale
Realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria	90.000,00	46.500,00		70.000,00		70.000,00
Risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;						
Interventi di riuso e di rigenerazione						
Interventi di demolizione di costruzioni abusive						
Acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico		23.500,00				
Interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico	80.000,00		30.000,00		30.000,00	
Interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano						
Spese di progettazione (L. 148/2017)	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
	190.000,00	70.000,00	50.000,00	70.000,00	50.000,00	70.000,00

Tra le entrate in conto capitale sono stati iscritti i contributi stanziati dalla Legge 160/2019 art. 1 c. 29 - 37 per il quadriennio 2020 – 2024. L'importo riconosciuto varia in base alla fascia demografica e per il nostro Ente ammonta quanto al 2021 ad euro 180 mila e quanto al 2022 ed al 2023 ad euro 90 mila.

Il contributo può essere utilizzato per le seguenti finalità:

1. Efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

2. Sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici, e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per il triennio considerato le risorse sono state destinate alle finalità di cui al punto 2.

A.3) Entrate da indebitamento

Nello schema di bilancio non è stato previsto alcun ricorso ad indebitamento da mutui.

A.4) Spese correnti

La spesa corrente è stata determinata tenendo conto in particolare:

- del personale in servizio e della previsione di copertura del fabbisogno, come risultante dalla specifica deliberazione della Giunta comunale, nel puntuale rispetto dei vincoli assunzionali e di spesa. Tra le spese di personale è stato iscritto un apposito stanziamento (comprensivo di oneri previdenziali ed IRAP) teso a finanziare gli adeguamenti contrattuali potenzialmente derivanti dai rinnovi contrattuali (al netto di quanto già corrisposto a tal titolo come elemento perequativo ed indennità di vacanza contrattuale) e calcolato sulla base delle indicazioni contenute nella Legge 145/2018 art. 1 comma 436 e nella Legge 160/2019 art. 1 comma 127;
- delle spese legate alle rate dei mutui in scadenza nel triennio di riferimento (sia per la parte capitale che per la parte interessi);
- dei contratti e delle utenze in essere;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari Responsabili di Area, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP – Documento Unico di Programmazione.

In ogni caso, al fine di mantenere l'equilibrio di parte corrente ed in linea con le logiche di *spending review*, le spese correnti sono state contenute all'essenziale.

Rispetto alla previsione iniziale 2020, a fronte di una riduzione delle entrate previste (IMU, addizionale comunale) alcune voci di spesa hanno registrato un incremento (aumenti contrattuali personale dipendente ed assunzioni, adeguamento canoni contrattuali, oneri da Covid – 19, spese per l'automazione, magazzino, spese per progettazione, manutenzioni aree verdi), altre hanno registrato una contrazione (compensi amministratori, lavoro a tempo determinato, contributi, attività culturali, assistenza domiciliare e pasti a domicilio).

Il *fondo di riserva*, suddiviso in ordinario e vincolato, è stato complessivamente previsto per il 2021 e per gli anni successivi in misura non inferiore allo 0,30% delle spese correnti inizialmente iscritte in bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, commi 1, 2, 2bis e 2 ter, del D. Lgs. 267/2000, T.U.EE.LL.

Il *fondo di riserva di cassa* è stato iscritto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 166, co. 2-quater, del D. Lgs. 267/2000, T.U.EE.LL., per un importo non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

A.5) Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio (con riferimento agli incassi è possibile tener conto, anche a regime degli incassi in conto competenza dell'anno x sommati agli incassi in conto residui dell'anno x +1 riferiti all'anno x) . Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuato assumendo dati extracontabili (c.d. metodo "*manuale*").

A partire dall'esercizio 2021 l'unico metodo utilizzabile per il calcolo è quello della media semplice (non sono più utilizzabili i metodi fondati sulla base delle medie ponderate) e non è più previsto alcun abbattimento sulla percentuale di accantonamento calcolata come sopra descritta.

Nel prospetto allegato alla presente nota (**Allegato n. 1**) sono analiticamente riportate le voci interessate e le modalità di calcolo che hanno portato alla quantificazione del fondo destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia e/o difficile esazione. Si ricorda, a tal proposito, che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre pubbliche amministrazioni, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per alcune voci di più incerta riscossione si è provveduto prudenzialmente all'accantonamento di un importo maggiore rispetto a quello risultante dal mero calcolo della media semplice (stanziamenti derivanti da proventi per violazioni codice della strada).

A.6) Accantonamento per passività potenziali – Fondo di garanzia per debiti commerciali e Fondo contenzioso

Alla missione 20, a partire dal 2021, a legislazione vigente, va iscritto un accantonamento teso a finanziare l'eventuale necessità di costituire un Fondo di garanzia per debiti commerciali ai sensi di quanto disposto dai commi 859-868 dell'art. 1 della Legge 145/2018.

In estrema sintesi gli Enti che non rispettano i termini di pagamento indicati all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 ovvero che non riducono lo stock di debito residuo, definito ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, rispetto all'esercizio precedente di almeno il 10%, devono accantonare una determinata percentuale del totale delle spese per acquisti di beni e di servizi in un fondo non impegnabile, percentuale che cresce al crescere del ritardo nei pagamenti. La misura effettiva di tale accantonamento sarà calcolata ad esercizio concluso e dovrà essere iscritta, nella sua misura definitiva, con delibera di Giunta Comunale da adottarsi entro il 28 febbraio 2021.

Considerata la notevole accelerazione dei termini di pagamento fatta registrare dall'Ente nel corso del 2020, ed alla luce dell'indice di tempestività dei pagamenti rilevato recentemente nella piattaforma per la certificazione dei crediti, si è ritenuto di non iscrivere alcuno stanziamento nel presente bilancio di previsione, riservandosi di effettuare i dovuti controlli con i dati consuntivi entro il 28 febbraio 2021.

Sempre alla missione 20 è stato iscritto uno stanziamento di euro 1.000 al fondo contenzioso, rinviando un più congruo accantonamento in sede di rendiconto laddove ne ricorrano i presupposti.

A.7) Spese per investimento

Gli stanziamenti sono stati iscritti in bilancio in base al programma delle opere pubbliche ed al relativo cronoprogramma, come adottato con specifica deliberazione della Giunta comunale.

Oltre alle somme necessarie per realizzare le opere pubbliche, sono state previste le somme per finanziare le altre spese per investimento (incremento patrimonio librario) e per l'eventuale restituzione di entrate in parte capitale accertate negli anni precedenti.

B) Elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020 ed

C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 04.06.2020, ed ammonta ad euro 2.388.876,47 così ripartito ed applicato:

• Parte accantonata	€ 1.572.316,71	applicata per	€ 6.390,25
• Parte vincolata	€ 93.633,72	applicata per	€ 61.718,68
• Parte destinata a investimenti	€ 276.419,77	applicata per	€ 276.419,77
• Parte disponibile	€ 446.506,27	applicata per	€ 240.872,27

Nello specifico prospetto allegato allo schema di bilancio di previsione triennale 2021/2023 sono riportate le componenti che, a livello presuntivo, andranno a determinare il risultato di amministrazione, sommando al risultato di amministrazione 2019 il fondo pluriennale vincolato di entrata, le entrate già accertate e stimando quelle da accertare entro il 31.12.2020 e sottraendo le spese già impegnate e quelle che si prevede di impegnare alla medesima data.

Le relative quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato presunto di amministrazione, sono indicate in sintesi nel relativo prospetto dimostrativo, ed in dettaglio nei prospetti a/1, a/2, a/3, dai quali si desumono l'origine delle relative risorse (da rendiconto, da bilancio) la quota applicata al bilancio 2020, la suddivisione per tipologia di vincolo (da legge, da trasferimento, da finanziamenti, da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, da altro).

A fronte di un risultato presunto di amministrazione per il 2020 di euro 2.297.862,61 le relative quote risultano così suddivise:

• Parte accantonata	€ 2.091.587,63
• Parte vincolata	€ 31.915,04
• Parte destinata a investimenti	€ 0,00
• Parte disponibile	€ 174.359,94

Nel corrente bilancio di previsione non è prevista l'applicazione di avanzo presunto per la parte vincolata e per quella accantonata (si ricorda che la parte destinata può essere applicata solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto).

D) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Si rinvia all'apposito allegato allo schema di bilancio di previsione 2021/2023, contenente il piano degli investimenti programmati con riferimento a ciascun esercizio considerato, in cui sono indicate le relative fonti di finanziamento.

E) Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Nel bilancio di previsione 2021/2023 non è stato quantificato l'FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) in quanto al momento i competenti uffici non sono stati in grado di fornire un dettagliato cronoprogramma degli interventi. Si provvederà in occasione dell'approvazione dei singoli progetti ad effettuare le eventuali variazioni al fine della corretta contabilizzazione degli importi.

F) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

G) Oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

H) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed

I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Di seguito si riportano gli organismi partecipati dal Comune di Torri di Quartesolo, con indicate le specifiche quote di partecipazione e l'indirizzo del sito internet di pubblicazione:

Denominazione	Tipologia	Quota di partecipazione	Sito internet
Consiglio di bacino ATO BACCHIGLIONE	Ente strumentale partecipato	1,073%	www.atobacchiglione.it
C.I.A.T. – Consorzio per l'Igiene dell'Ambiente e del Territorio	Ente strumentale partecipato	3,19%	www.consorziociat.it
SORARIS s.p.a.	Società partecipata	5,88%	www.soraris.it
Viacqua s.p.a.	Società partecipata	1,44%	www.viacqua.it
Banca Etica	Società partecipata	0,0029% (*)	www.bancaetica.it

(*) 40 azioni, per un valore nominale di euro 2.065,60

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 28.09.2017 è stato approvato il piano di revisione straordinaria delle società pubbliche, a norma dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 29.12.2018 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 30.12.2019 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2018 (art.20 c. 1 d.lgs 175/2016) e la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione (art. 20 c. 4 d.lgs 175/2016).

Con riferimento alla partecipata Soraris S.p.A. si segnala che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 26.11.2020 è stato espresso parere favorevole all'aumento di capitale sociale da euro 720.800,00 a € 763.200,00 mediante emissione di 800 nuove azioni, da riservare in sottoscrizione al nuovo socio Comune di Bolzano Vicentino.

Per i dati completi ed aggiornati delle società partecipate si rinvia all'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune alla voce "Società partecipate".

J) Altre informazioni

Servizi a domanda individuale

Nell'apposito prospetto allegato alla presente (**Allegato n. 2**) sono riportati, per ciascun esercizio, i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale.

Per quanto riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), come detto sopra, si è ritenuto di non stabilirne in questa sede alcuna quantificazione, rinviando il tutto in sede di approvazione del rendiconto 2020.

Entrate e spese non ricorrenti.

Il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4.1 nel ribadire che l'elencazione delle entrate e delle spese non ricorrenti deve essere indicata nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione al fine di consentire il controllo dell'equilibrio sostanziale di parte corrente, elenca alcune tipologie di entrate e di spesa che sono da considerarsi non ricorrenti. L'art. 25 comma 1 della legge 196/2009 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. E' a regime un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi con importi costanti nel tempo.

La quota parte eccedente tale quota costante rappresenta un entrata non ricorrente.

Di seguito si indicano le entrate e le spese non ricorrenti iscritte a bilancio di previsione in parte corrente.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	190.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Entrate per consultazioni elettorali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	220.000,00	80.000,00	80.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consultazione elettorali e referendarie locali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Altre da specificare			
Totale	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Come sopra specificato gli oneri di urbanizzazione sono stati applicati, per il triennio, alla parte corrente in quota parte in ossequio a quanto definito dall'art. 1, comma 460, della Legge 232/2016 (Legge di bilancio 2017).

Pubblicazione rendiconto della gestione e bilancio consolidato penultimo esercizio precedente quello a cui si riferisce la previsione (2019)

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 si dà atto che tali documenti sono pubblicati nel sito istituzionale del Comune nella specifica sezione dell'amministrazione trasparente al seguente indirizzo <http://www.comune.torridiquarteso.vi.it/zf/index.php/trasparenza?menu=379&sa=0&tipohtml=1&rrfupro=./zf/index.php/trasparenza&nodo=1>

Allegati:

- 1) Dettaglio determinazione fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDE)
- 2) Tasso di copertura servizi a domanda individuale

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2021		100,00%	100,00%		
				2022		100,00%	100,00%		
				2023		100,00%	100,00%		
25		1.01.01.08	I.C.I.	2021					A
				2022					
				2023					
26		1.01.01.06	I.M.U.	2021					A
				2022					
				2023					
28		1.01.01.06	I.M.U. - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2021	160.000,00	66.832,00	66.832,00	66.832,00	A
				2022	160.000,00	66.832,00	66.832,00	66.832,00	
				2023	160.000,00	66.832,00	66.832,00	66.832,00	
42		1.01.01.76	TA.S.I. - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2021					A
				2022					
				2023					
70		1.01.01.51	TASSA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	2021					A
				2022					
				2023					
71		1.01.01.51	T.I.A.	2021					A
				2022					
				2023					
72		1.01.01.51	TARES	2021					A
				2022					
				2023					
73		1.01.01.51	TA.RI.	2021					A
				2022					
				2023					
74		1.01.01.51	TA.RI. - ATTIVITA' ORDINARIA DI GESTIONE	2021					A
				2022					
				2023					
75		1.01.01.51	TA.RI. - ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	2021					A
				2022					
				2023					
190		3.02.02.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI LEGGI E REGOLAMENTI A CARICO DELLE FAMIGLIE	2021	150.000,00		29.640,00	35.000,00	Manuale
				2022	150.000,00		29.640,00	35.000,00	
				2023	150.000,00		29.640,00	35.000,00	
191		3.02.03.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI LEGGI E REGOLAMENTI A CARICO DELLE IMPRESE	2021	20.000,00	6.236,00	6.236,00	6.236,00	A
				2022	20.000,00	6.236,00	6.236,00	6.236,00	
				2023	20.000,00	6.236,00	6.236,00	6.236,00	

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2021		100,00%	100,00%		
				2022		100,00%	100,00%		
				2023		100,00%	100,00%		
192		3.02.04.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI LEGGI E REGOLAMENTI A CARICO DELLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	2021 2022 2023					A
240		3.01.02.01	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	2021 2022 2023	20.000,00 20.000,00 20.000,00	98,00 98,00 98,00	98,00 98,00 98,00	98,00 98,00 98,00	A
241		3.01.02.01	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA (RILEVANTE FINI I.V.A.)	2021 2022 2023	16.000,00 16.000,00 16.000,00				A
255		3.01.02.01	PROVENTI DEI CENTRI SPORTIVI (RILEVANTE AI FINI IVA)	2021 2022 2023	65.000,00 95.000,00 95.000,00	3.022,50 4.417,50 4.417,50	3.022,50 4.417,50 4.417,50	4.417,50 4.417,50 4.417,50	A
261		3.01.02.01	PROVENTI SERVIZI DOMICILIARI (RILEVANTE AI FINI IVA)	2021 2022 2023	10.000,00 10.000,00 10.000,00	118,00 118,00 118,00	118,00 118,00 118,00	118,00 118,00 118,00	A
262		3.01.02.01	RETTE ASILO NIDO (RILEVANTE AI FINI IVA)	2021 2022 2023	65.000,00 70.000,00 70.000,00				A
263		3.01.02.01	PROVENTI SERVIZIO PASTI A DOMICILIO (RILEVANTE AI FINI IVA)	2021 2022 2023	14.000,00 14.000,00 14.000,00	35,00 35,00 35,00	35,00 35,00 35,00	35,00 35,00 35,00	A
266		3.01.02.01	PROVENTI SERVIZIO TELESOCCORSO-TELECONTROLLO	2021 2022 2023					A
311		3.01.03.02	AFFITTI TERRENI E FABBRICATI	2021 2022 2023	31.000,00 31.000,00 31.000,00	52,70 52,70 52,70	52,70 52,70 52,70	52,70 52,70 52,70	A
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2021 2022 2023	551.000,00 586.000,00 586.000,00	76.394,20 77.789,20 77.789,20	106.034,20 107.429,20 107.429,20	112.789,20 112.789,20 112.789,20	
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2021 2022 2023	551.000,00 586.000,00 586.000,00	76.394,20 77.789,20 77.789,20	106.034,20 107.429,20 107.429,20	112.789,20 112.789,20 112.789,20	

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2021		100,00%	100,00%		
				2022		100,00%	100,00%		
				2023		100,00%	100,00%		
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)				2021				112.789,20	
				2022				112.789,20	
				2023				112.789,20	
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2021					
				2022					
				2023					
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE				2021					
				2022					
				2023					
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE ISCRITTO IN USCITA (Codice 2.05.03.01)				2021					
				2022					
				2023					
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE				2021					
				2022					
				2023					

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Servizio	Capitolo	ENTRATA			Capitolo	SPESA			% COPERTURA		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Refezione scolastica	210	-	-	-	490	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00%	0,00%	0,00%
Servizi educativi accessori	-	-	-	-	500	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00%	0,00%	0,00%
Illuminazione votiva	241	16.000,00	16.000,00	16.000,00	141	6.000,00	6.000,00	6.000,00	100,00%	100,00%	100,00%
					246	10.000,00	10.000,00	10.000,00			
Asilo Nido	262	65.000,00	70.000,00	70.000,00	676	124.000,00	124.000,00	124.000,00	69,30%	73,33%	73,33%
	123	21.000,00	21.000,00	21.000,00	950	100,00	100,00	100,00			
Utilizzo impianti sportivi	255	65.000,00	95.000,00	95.000,00	700	124.000,00	124.000,00	124.000,00	27,78%	40,60%	40,60%
					701	109.800,00	109.800,00	109.800,00			
					706	200,00	200,00	200,00			
Soggiorni climatici	-	-	-	-	734	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%
Pasti a domicilio	263	14.000,00	14.000,00	14.000,00	751	50.000,00	50.000,00	50.000,00	28,00%	28,00%	28,00%
TOTALE		181.000,00	216.000,00	216.000,00		509.100,00	509.100,00	509.100,00	35,55%	42,43%	42,43%